



Notiziario settimanale n. 672 del 05/01/2018

Editoriale

Costruire ogni giorno non solo il presente, ma anche il tempo che verrà (Michele Borgia)

Il tempo continua a scorrere, tranquillo, sempre uguale. Le nostre convenzioni, i nostri 'anni', gli sono assolutamente indifferenti.

Nonostante ciò, noi possiamo decidere di dare un senso al tempo che viviamo, inventarci sempre un tempo nuovo, costruire ogni giorno non solo il presente, ma anche il tempo che verrà: possiamo dare un'opportunità al mondo che vogliamo.

(fonte: Post su FB del 01/01/2018)

Evidenza

Anche il NYTimes se n'è accorto

“L'Italia osserva in maniera scrupolosa il diritto nazionale ed internazionale in materia di esportazione di armamenti e si adegua sempre ed immediatamente a prescrizioni decise in ambito Onu o Ue. L'Arabia Saudita non è soggetta ad alcuna forma di embargo, sanzione o altra misura restrittiva internazionale o europea”, dice il governo italiano.

(Fonte: La bottega del Barbieri)

Difesa avanzata (Raniero La Valle)

Si fa sempre più profondo l'abisso fra ciò che sarebbe necessario fare per salvare l'umanità in pericolo e ciò che la politica umiliata dagli attuali protagonisti riesce a concepire e a fare. Ciò che si fa è ben rappresentato dall'ultima decisione del governo italiano, che è quella di mandare un piccolo esercito di 500 soldati e 150 mezzi nel cuore dell'Africa, in Niger, per controllare la via del deserto attraverso cui colonne di profughi e migranti raggiungono la Libia e, se non uccisi o imprigionati nei campi, prendono il mare trafficato dagli scafisti e, se sopravvivono agli abbandoni e ai naufragi, giungono sulle coste di Lampedusa e della Sicilia.

(fonte: Giuliano Ciampolini)

SEI NATO SULLA TERRA?
ALLORA NON SEI CLANDESTINO.



"Se voi però avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia Patria, gli altri i miei stranieri"

don Lorenzo Milani, "L'obbedienza non è più una virtù"



[Calendario iniziative](#) [Invia articolo](#) [Archivio notiziari](#)
[Iscrizione newsletter](#) [Scarica la versione stampabile](#)



Approfondimenti

Disuguaglianze

La ricchezza monopolizzata dalla minoranza (Marco Revelli)

La lotta di classe dopo la lotta di classe. Con questa formula, nel 2012, Luciano Gallino ci invitava a rileggere i decenni successivi agli anni Settanta per capire forme e cause di una tragedia sociale annunciata. «Non è affatto venuta meno la lotta di classe» – ci diceva uno dei pochi sociologi contemporanei rimasto fedele alla funzione della propria disciplina come coscienza critica della società. Semmai ha cambiato verso, non più dal basso verso l'alto ma viceversa, dal momento in cui il mondo del privilegio aveva dichiarato guerra al mondo del lavoro per riprendersi il terreno perduto, e molto di più. Per ristabilire brutalmente le distanze sociali. E aveva stravinto.

(fonte: [Il Manifesto](#) - segnalato da: [Roberto Faina](#))

Formazione, pedagogia, scuola

Disegnare insieme la città educante (Giuseppe Campagnoli)

Nel racconto del viaggio guidato dentro la città educante molti sono i luoghi da disegnare e da ridisegnare. Quasi la città nella sua interezza e il suo intorno ambientale sono da riconcepire. È tempo di mettere nero su bianco, nel senso del disegno anche solo raccontato e non necessariamente costruito come faceva Aldo Rossi.

(fonte: [Comune-info](#))

Lettera di Daniele Novara "Ragazzi, ecco come vivere con coraggio l'adolescenza" (Daniele Novara)

Tra i 14 e i 15 anni, con una certa differenza fra maschi e femmine (più tardivi i primi) si colloca quello speciale momento della vita in cui si capisce che l'infanzia è definitivamente finita e qualcosa di nuovo sta iniziando. Una sensazione avvertita da tutti i giovani, in terza media: è la fine della preadolescenza. Scatta qualcosa, un clic interiore che fa sembrare banale e inutile tutto quello che è avvenuto prima.

(fonte: [Centro PsicoPedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti](#))

Immigrazione

Passaggio "clandestino" verso la Francia, dicembre: ieri i partigiani, oggi i migranti (Domenico Stimolo)

Oggi, 3 dicembre, un articolo pubblicato dal quotidiano "La Repubblica" della giornalista Brunella Giovara – a tutta pagina - con il titolo: "Sulle Alpi la fuga infinita dei migranti con i sandali a dieci gradi sotto zero", riporta violentemente alla memoria le drammatiche traversie di altri, partigiani, uomini e donne, che durante la Lotta di Liberazione attraversavano, in armi, costantemente e senza esitazioni, le montagne tra l'Italia e la Francia.

(fonte: [Il dialogo](#) - Periodico di Monteforte Irpino)

Industria - commercio di armi, spese militari

Le cattive notizie che i grandi media non dicono: Industria globale degli armamenti: primo aumento delle vendite di armi dal 2010 (Redazione Pressenza)

Le vendite di armi e servizi militari da parte delle maggiori società di produzione di armi e servizi militari del mondo hanno totalizzato \$ 374,8 miliardi nel 2016 secondo i nuovi dati rilasciati dall'Istituto di ricerca

art. 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Gruppo di redazione: Antonella Cappè, Chiara Bontempi, Maria Luisa Sacchelli, Maria Stella Buratti, Marina Amadei, Daniele Terzoni, Federico Bonni, Giancarlo Albori, Gino Buratti, Ida Tesconi, Luca Bontempi, Marco Leorin, Massimo Michelucci, Massimo Pretazzini, Michele Borgia, Oriele Bassani, Paolo Puntoni, Roberto Faina, Severino Filippi, Studio 8 - Elisa Figoli & Marco Buratti (photo)

internazionale della pace di Stoccolma (SIPRI)
(fonte: [La bottega del Barbieri](#))

[Il bando nucleare è urgente \(Angelo Baracca\)](#)

Non si tratta certo di guastare la festa appena terminata per l'assegnazione del Premio Nobel per la Pace a Ican, se voglio ricordare le minacce crescenti al regime di non proliferazione e il pericoloso addensarsi di rischi nuovi di un conflitto nucleare di conseguenze inimmaginabili: perché dopo l'approvazione del TPAN e il Nobel questa è la sfida che ci aspetta. C'è infatti chi soffia pericolosamente sul fuoco nucleare e sembra quasi cercare scorciatoie per appiccare l'incendio fatale prima che il TPAN possa entrare in funzione e produrre il suo effetto. Le micce accese sono molteplici.

(fonte: [La bottega del Barbieri](#))

Politica e democrazia

[Per una civiltà senza genocidio \(Luigi Ferrajoli\)](#)

L'alternativa indicata dalla "ragione laica" alle politiche che rischiano di portare l'umanità all'autodistruzione non è diversa, nella sostanza, da quella suggerita dal pensiero credente. Il felice quadriennio costituente 1945-1949 e l'attuale capovolgimento. Quattro genocidi in atto. Ma non c'è mai stata tanta speranza

(fonte: [Chiesa di tutti Chiesa dei poveri](#))

Prospettiva di genere

[In El Salvador, Vidalina Morales sta combattendo il patriarcato mentre difende l'ambiente \(Lorena Gaibor\)](#)

Vidalina Morales è una eco-femminista, leader di una Associazione nazionale di El Salvador impegnata contro le miniere (The National Roundtable Against Metallic Mining in El Salvador – MESA) che da dieci anni si batte contro gli impatti causati dalle attività di miniera nel Paese: la contaminazione delle fonti d'acqua, l'aumento di forme di cancro nelle comunità intorno alle aree di scavo, danni all'agricoltura e alla pesca, spostamenti forzati di popolazioni, destabilizzazione delle popolazioni indigene e rurali.

A Marzo di quest'anno il lavoro della MESA ha contribuito a convincere il Congresso ad approvare un bando contro le attività minerarie in tutto il Paese: El Salvador è stato il primo paese del mondo ad approvare questa legge.

(fonte: [Centro Studi Sereno Regis](#))

Volontariato

[Riforma Terzo Settore, oltre 6 mila gli utenti che potranno utilizzare i servizi di Cescvot \(CESVOT\)](#)

Giovedì 14 dicembre, riunito in assemblea straordinaria, Cescvot ha approvato il nuovo Statuto che recepisce le disposizioni previste dalla recente legge di Riforma del Terzo settore (Decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017). Con l'adeguamento della sua carta fondamentale il Cescvot si colloca ai nastri di partenza per l'attuazione di tutte le novità previste dal Codice del Terzo settore.